

prot. 567/2001

ZONA PASTORALE SECONDA  
VARESE

Via Crispi, 4 - Tel. 231.539

*Il Vicario Episcopale*

Varese, 9 marzo 2001

Gent.ma Presidente e carissimi dell'A.R.A.,

Buona Quaresima e Buona Pasqua!

Questa Quaresima inizia nel segno di una presa di posizione del Vescovo di Fano che penso costituisca per voi una ferita.

Vi scrivo, per augurarvi nel Signore che possiate capire qual è la verità soggiacente a quelle disposizioni e possiate fare i passi conseguenti.

La sostanza del problema è questo:

Nessuno contesta qualcosa al vostro stare insieme e al fatto di essere costituiti come Associazione civile: non lo facciamo, né avremmo il diritto di farlo.

Anzi, sotto questo profilo (parlo per Varese), dobbiamo esservi riconoscenti che ci sono dei genitori che si impegnano ad essere vicini e propositivi nell'educazione. La Chiesa continua a richiamare questa responsabilità e voi la assumete: quindi, grazie.

I problemi cominciano (e a un certo punto diventano abbastanza rilevanti) quando, di fronte ai ragazzi che stanno crescendo, vi ponete – in pratica – come l'unico riferimento Chiesa, creando una Chiesa vostra, che in parte è quella di Cristo e in parte no.

So che dicendo questa cosa può scattare in voi l'autodifesa, che è anche comprensibile, ma – se vuole essere veramente cristiana – deve accettare di confrontarsi con questi criteri, per poi assumerli nella loro verità.

Questo, non perché la Chiesa vuole esercitare un indebito potere, ma solo perché Gesù Cristo, pietra angolare, l'ha fondata sugli Apostoli, con quel che consegue.

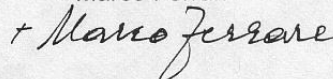
A nessuno viene tolta la fantasia e il carisma personale, ma nella Chiesa questo deve essere "per l'utilità comune" (cfr. 1 Cor. 14). Diversamente, ciò che comincia con intenzioni buone e per un bene, potrebbe diventare realtà rischiosa e ambigua.

Mi fermo, perché penso che dai colloqui che abbiamo avuto e da queste poche righe, potete comprendere qual è l'animo che mi muove. E' un desiderio di comunione con tutti coloro che vogliono essere di Cristo e vivere in Lui. Certo, questa comunione si deve attuare "facendo la carità nella verità" (cfr. 1 Cor. 13,6)

Ci aiuti e vi aiuti la Madonna alla quale volete certamente bene, tanto da intitolare a Lei la vostra interessante pubblicazione mensile "Ciao, Maria"

Sempre disposto ad ascoltarvi, vi saluto nel Signore e prego per voi.

+ Marco Ferrari



-----  
A tutti dell'A.R.A.  
Via Zonda n.23 - VARESE